

# COMUNE DI NUORO

---

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 DICEMBRE 2018



**I . D . N .** S.n.c.  
Istituto Dattilografico Nuorese  
di Uscidda Agostina & Co.  
Sede legale: Via Mannironi, 125  
☎/FAX 0784/203726  
Sede operativa: Via Nonnis, 41  
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636  
08100 – N U O R O  
E-MAIL: [idn.nuoro@yahoo.it](mailto:idn.nuoro@yahoo.it)

**Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea**

Legenda:

... = Frase incompleta  
(...) = Parola o frase non comprensibile  
(\*\*\*) = Registrazione interrotta

# INDICE DEGLI INTERVENTI

|  |          |  |           |
|--|----------|--|-----------|
| • PRESIDENTE   | 3        | • SINDACO  | 29        |
| • CONS. MONTESU  | 3        | • PRESIDENTE   | 32        |
| <b>PUNTO UNO O.D.G.: VARIAZIONE FINALE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2018 - 2020. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 311 DEL 30.11.2018.</b> | <b>5</b> | <b>PUNTO DUE O.D.G.: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALL' ACCORDO TRANSATTIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 19.10.2018 E CONSEGUENTE ALLA SENTENZA NON DEFINITIVA DEL TRIBUNALE DI NUORO N. 595/2016 IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI.</b> | <b>32</b> |
| • SINDACO  | 5        | • SINDACO  | 32        |
| • PRESIDENTE   | 11       | • PRESIDENTE   | 37        |
| • CONS. SAIU   | 11       | • CONS. MONTESU  | 37        |
| • SINDACO  | 13       | • PRESIDENTE   | 38        |
| • PRESIDENTE   | 16       | • CONS. BRODU  | 38        |
| • CONS. SAIU   | 16       | • PRESIDENTE   | 40        |
| • PRESIDENTE   | 18       | • CONSIGLIERA ZEDDE  | 41        |
| • CONS. BRODU  | 18       | • PRESIDENTE   | 42        |
| • PRESIDENTE   | 19       | • CONS. MANCA  | 42        |
| • DOTTORESSA COTTU   | 19       | • PRESIDENTE   | 43        |
| • CONS. BRODU  | 20       | • DOTTORESSA COTTU   | 43        |
| • PRESIDENTE   | 21       | • PRESIDENTE   | 44        |
| • CONS. MANCA  | 21       | • CONS. BRODU  | 44        |
| • PRESIDENTE   | 22       | • CONSIGLIERA MORONI   | 45        |
| • CONSIGLIERA MUSIO  | 22       | • CONS. ZOLA   | 46        |
| • PRESIDENTE   | 23       | • PRESIDENTE   | 46        |
| • CONS. MONTESU  | 23       | <b>PUNTO QUATTRO O.D.G.: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIP. PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS 175/2016) – PROPOSTA.</b>  | <b>46</b> |
| • PRESIDENTE   | 24       | • CONS. FADDA  | 46        |
| • CONS. BRODU  | 24       | • PRESIDENTE   | 47        |
| • PRESIDENTE   | 25       |  |           |
| • CONSIGLIERA MORONI   | 25       |  |           |
| • PRESIDENTE   | 26       |  |           |
| • CONS. MONTESU  | 26       |  |           |
| • CONSIGLIERA ZEDDE  | 26       |  |           |
| • PRESIDENTE   | 27       |  |           |
| • CONS. SAIU   | 27       |  |           |
| • PRESIDENTE   | 29       |  |           |

Ad ore 8.30 il Segretario procede alla verifica dei Consiglieri presenti.

Sono presenti i Consiglieri Beccu e Roich. Non è presente il numero legale, l'appello verrà ripetuto tra un'ora.

Ad ore 9.45 il Segretario procede alla verifica dei Consiglieri presenti.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida ed aperta la seduta.

### **PRESIDENTE**

Buongiorno a tutti i presenti. Devo dare atto che sono assenti giustificati il Consiglieri Nicola Porcu e Leonardo Moro.

La parola al Consigliere Montesu per una comunicazione.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

Un saluto a tutti quanti, venendo qua stamattina nella mia casella postale ho trovato una segnalazione che vorrei portare a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale.

Queste cose è meglio dividerle, in modo che le conoscano tutti quanti.

La lettera, rigorosamente anonima è intitolata «Segnalazione illegalità conseguenti ad atti Regione Sardegna - Presidente Pigliaru.

Si segnala, alla luce delle norme contenute nell'articolo 5, comma 5 DL 31.05.2010 numero 78 e nell'articolo 5, comma 9 del DL 95 del 2012, l'illegittima e illegale percezione delle indennità di funzione di:

- Costantino Tidu, amministratore delegato della Provincia di Nuoro, deliberazione Giunta Regionale numero 69/12 del 23.12.2016;
- Paolo Piquereddu, commissario del Consorzio per la Pubblica Lettura Sebastiano Satta, decreto Presidente della Regione numero 99 protocollo 18870 del 2.11.2017;
- Andrea Soddu, componente Consiglio di amministrazione dell'ISRE con sede a Nuoro, decreto del Presidente della Regione numero 38 del 4 luglio 2016.

Il Decreto legge 78/2010, rubricato "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" all'articolo 5 comma 5 recita: "ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 numero 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.

Eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a

seduta.

Non rientrano tra gli incarichi di cui al presente comma quelli avente ad oggetto prestazioni professionali conferiti a titolari di cariche elettive di regioni ed enti locali da parte delle citate pubbliche amministrazioni, purché la pubblica amministrazione conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell'ente presso il quale l'interessato al conferimento dell'incarico riveste la carica elettiva.

Rientrano invece tra gli incarichi di cui al primo periodo quelli conferiti dal Comune presso il quale il professionista è titolare di carica elettiva o da enti pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio di cui faccia parte il Comune stesso.

Il conferimento è effettuato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente»».

Questo per conoscenza di tutti noi.

Deposito l'atto in modo che venga dato a tutti i Consiglieri dopo di che, siccome siamo un Consiglio Comunale, ognuno si comporti come meglio crede.

**PRESIDENTE**

Mi scusi Consigliere Montesu, che fonte è?

**CONSIGLIERE MONTESU**

Fonte anonima. L'ho trovato nella mia cassetta.

**PRESIDENTE**

Non cassetta mail?

**CONSIGLIERE MONTESU**

No, nella cassetta del Comune.

**PRESIDENTE**

Lei la può depositare, ma non vedo per quale motivo dobbiamo distribuirla. Non è un atto che deve essere posto a votazione.

**CONSIGLIERE MONTESU**

No assolutamente, è un atto che sto portando a sua conoscenza.

**PRESIDENTE**

Perfetto, io la prendo, poi chi vuole di Consigliere essere reso edotto si può chiedere anche la fotocopia.

**CONSIGLIERE MONTESU**

Chi ne ha bisogno metto a disposizione la fotocopia e ognuno si comporta come meglio crede.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altre comunicazioni possiamo procedere con l'ordine del giorno.

**PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE FINALE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2018 - 2020. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 311 DEL 30.11.2018.**

La parola al Sindaco per l'esposizione sulla variazione di bilancio.

**SINDACO**

Buongiorno a tutti, siamo qui per portare all'attenzione del Consiglio Comunale la ratifica dell'ultima variazione al bilancio finanziario di previsione 2018/2020 adottata dalla Giunta Comunale con la delibera numero 311 del 30 novembre 2018.

Si tratta della variazione (e questa è la cosa più rilevante) con la quale si prende atto dell'ingresso nel bilancio del Comune del contributo di 4.245.625,02 euro inserito in base all'articolo 5 comma 4 della Legge Regionale numero 40 del 2018, che va a concretizzare il contributo della Regione Autonoma della Sardegna per oneri da sentenze in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Tutti siamo informati del fatto che la Regione con la legge numero 40 del 2018, che è la legge di assestamento del bilancio, ha stanziato 5.000.000 di euro per debiti fuori bilancio derivanti da espropriazioni per pubblica utilità dai Comuni della Sardegna che ne hanno fatto segnalazione; ha stanziato appunto 5.000.000 di euro, di cui 4.245.000 circa sono destinati al Comune di Nuoro in base al meccanismo di attribuzione studiato in sede di conferenza regione/enti locali dalle autonomie locali insieme alla Regione, che prevede un aiuto maggiore per coloro che hanno un debito residuo da pagare per quei titoli a Cassa Depositi e Prestiti più alto degli altri.

Per cui l'impatto dei debiti pregressi per il Comune di Nuoro è notevolmente più alto rispetto a quello di tutti gli altri Comuni della Sardegna messi insieme, ed è per questo che su 5.000.000 più del 90% è destinato al Comune di Nuoro.

Si dice nella delibera di ratifica che questa disposizione è stata inserita nel bilancio sulle tre annualità 2018/2019/2020, è da specificare che con la legge finanziaria approvata due settimane fa dal Consiglio Regionale della Sardegna sono stati destinati ulteriori 50.000.000 di euro che verranno ripartiti nella stessa maniera, cioè aiutando innanzitutto i Comuni che ne hanno più necessità e il primo Comune è il nostro, che verranno spalmati nel bilancio 2019/2020 e 2021.

Per cui siamo davanti ad un aiuto di 4 anni, spalmato in 4 annualità concesso dal Consiglio Regionale, approvato da tutte le forze politiche - questa parte della finanziaria in commissione - e oggi arrivano i soldi dei 4.245.000 di cui stiamo facendo la variazione, e gli altri arriveranno nei prossimi 3 anni e quindi li dovremo

inserire nel bilancio.

E' un fatto straordinario, un fatto eccezionale che abbiamo inseguito con grande determinazione, per il quale ringrazio tutti i Consiglieri di maggioranza innanzitutto, i Consiglieri di opposizione che sono serviti di stimolo a spingere l'Amministrazione a raggiungere questo obiettivo.

Voglio ringraziare i Consiglieri Regionali che si sono impegnati in maniera universale, nel senso da maggioranza e opposizione per votare questo tipo di provvedimento, voglio ringraziare la Giunta Regionale e in particolar modo gli Assessori che se ne sono occupati, nonché i Presidenti delle commissioni regionali e tutti coloro che durante questi anni hanno preso parte in Comune, compresi i parlamentari che sono intervenuti, alle riunioni in cui noi denunciavamo quella che è la situazione a cui volevamo mettere rimedio.

Questa è una risposta importantissima perché naturalmente il bilancio del Comune era bloccato dal peso dei debiti pregressi, per cui non avevamo margine di azione, i capitoli erano vuoti perché dovevamo impiegare le risorse per pagare i debiti.

Adesso si offre una possibilità al Comune di Nuoro e agli altri Comuni della Sardegna per ristabilire un po' il principio di equità e offrire i servizi, cercare di garantire al meglio i servizi ai cittadini che gli enti locali sono chiamati ad erogare.

Per cui sembra che sia una buona giornata. Tra l'altro proprio stamattina il flusso dei 4.245.000 verrà visualizzato nel nostro conto corrente, perché il mandato è stato perfezionato venerdì scorso e quindi oggi ci dovrebbe essere proprio la visualizzazione, dopo faremo anche questo controllo.

L'inserimento nel bilancio del 2018 di questa somma, abbiamo detto, può essere utilizzato solo per gli oneri derivanti da sentenze e/o transazioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

L'aiuto invece dei prossimi tre anni, in base all'orientamento che è stato seguito dal Consiglio Regionale sul lavoro dell'Anci, del Cal dei Comuni della Sardegna, l'aiuto prossimo non sarà più destinato solo ai debiti fuori bilancio da espropriazione, perché è limitativo per molti Comuni, nel nostro caso andava bene però è limitativo per molti Comuni.

Per cui il Consiglio Regionale ha stabilito di dare questo aiuto per i debiti fuori bilancio, senza la parte delle espropriazioni, perché c'erano dei Comuni che magari avevano grosse esposizioni per sentenze da risarcimento del danno per sinistro stradale o per caduta massi o caduta di alberi che avevano provocato degli infortuni

gravi da risarcire in una certa maniera, ed erano in difficoltà per quello e non per i debiti fuori bilancio da espropriazioni, per cui si è scelta questa strada.

Comunque per noi non cambia molto, anzi diciamo che sarà un vantaggio anche per il Comune di Nuoro perché ricordo che in tutti i debiti fuori bilancio che abbiamo, cioè in tutto l'indebitamento che il Comune ha dei 65.000.000 di euro, compresa la quota interessi in questo momento - tra un po' saranno 63.000.000 - il 44% è legato agli espropri, quindi circa la metà.

Quando entreranno questi soldi, 4.245.000 euro non possiamo utilizzarli per pagare qualsiasi cosa, ma li dobbiamo destinare proprio ai debiti fuori bilancio da espropriazioni per sentenze o transazioni, per cui è stato necessario fare una variazione per utilizzare questi danari per quello a cui sono destinati e contemporaneamente si sono liberate delle risorse per fare una serie di altri stanziamenti, di altri investimenti o pagamenti.

Inoltre abbiamo avuto un maggiore finanziamento per la gestione associata del PLUS di 369.000 euro, che vengono inseriti nell'annualità 2018 del bilancio, anche questa è una risposta a un difetto che c'è stato in questi ultimi anni.

Come sapete, la gestione del PLUS implica che il Comune di Nuoro insieme ad altri 19 comuni siamo impegnati nell'erogazione del servizio di educazione territoriale, di assistenza domiciliare, del REIS, e di un'altra serie di misure, Care Premium e tante altre.

Purtroppo all'aumentare delle competenze dei PLUS in questi 5 anni i contributi al PLUS sono diminuiti molto, si è passati da circa 1.200.000/1.300.000 a 850.000 euro.

Allora è stata fatta dal PLUS di Nuoro una battaglia serrata che ha portato ad un aumento degli stanziamenti - che appunto stiamo recependo con questa variazione di bilancio - di 369.000 euro.

A questo si aggiunge che per un errore di calcolo della Regione c'era stato un ulteriore minore contributo di 219.000 euro e la Giunta Regionale durante l'ultima seduta di Giunta ha deliberato e ha stanziato anche questi 219.000 euro, per cui adesso torniamo in equilibrio e possiamo garantire insieme agli altri 20 Comuni tutti i servizi di assistenza domiciliare, educazione territoriale e gli altri servizi del PLUS, li possiamo garantire con maggiore serenità e sicurezza.

Abbiamo poi che la variazione serve per appostare nel bilancio 1.163.485 euro, che sono i danari destinati a Lavoras.

Come sapete Lavoras è il progetto pilota della Regione che ha destinato circa

50.000.000 di euro per questo capitolo per tutti i Comuni della Sardegna, facendo aprire dei cantieri che durano 8 mesi, più 4 mesi di disoccupazione speciale, la cosiddetta “naspi”.

Questi cantieri prevedono l’assunzione per Nuoro di 82 o 83 unità in 5 diversi settori, di cui 4 settori vengono affidati alle cooperative di tipo B, che sono selezionate mediante gara pubblica, per cui le gare sono in corso in questi giorni e dovrebbero terminare agli inizi di gennaio, come potete vedere dal sito internet del Comune.

Invece un cantiere, che è quello di Comune Linea Amica con 16 assunzioni viene fatto con assunzioni dirette da parte del Comune e andrà a rafforzare il settore tributi, finanza, bilancio del Comune e lo sportello URP di informazioni del Comune stesso.

La retribuzione garantita a questi lavoratori è di 800 euro al mese. Si tratta di un progetto molto importante perché candida la Sardegna in generale ad essere una Regione pilota sulla mitigazione dei problemi derivanti dall’inoccupazione e dalla disoccupazione ed è la prima volta che si punta non solo all’assunzione di operai generici, come veniva fatto prima con i cantieri verdi e cose del genere, ma si punta anche all’assunzione di personale qualificato, laureato nelle varie discipline, ingegneri, architetti, giuristi che partecipano a vari progetti dell’Amministrazione nel nostro caso.

Ci auguriamo che chiunque vada a governare la Regione Sardegna questo tipo di misura la tenga in piedi, perché è molto importante e soprattutto ha anche un’altra faccia della medaglia, cioè ha anche degli incentivi all’assunzione da parte delle imprese, che peraltro per una serie di ragioni che sono sotto analisi, non ha funzionato bene quanto i cantieri che invece hanno ricevuto molto entusiasmo.

Quindi la variazione di oggi serve anche per ingressare queste risorse e partire con Lavoras che, ripeto, per quanto attiene alla selezione del contraente cooperativa di tipo B che assumerà poi i lavoratori, è a buon punto la procedura di gara; mentre i lavoratori vengono selezionati dall’Aspal, centro servizi lavorativi, e devono essere residenti a Nuoro con una determinata serie di requisiti.

Poi abbiamo ulteriori finanziamenti RAS per l’edilizia scolastica per 1.097.000 euro, che sono sostanzialmente dei fondi aggiuntivi per il programma Iscola, che è quel programma della Regione Sardegna che finanzia i Comuni in totale per circa 150 milioni di euro nelle varie annualità, per manutenzione ordinaria e straordinaria e rifacimento delle scuole.



Il Comune di Nuoro è impegnato su questo fronte sui due assi, sia sull'asse della manutenzione straordinaria che sull'asse della costruzione delle scuole nuove, cosiddette del nuovo millennio.

Per la manutenzione straordinaria sono stati presentati progetti per tutte le scuole della città di competenza del Comune e alcuni sono già avviati, mentre per quanto riguarda le nuove scuole il progetto è di intervenire su due scuole principali, una è la scuola di via Carbonia, per la quale è stato già fatto il bando di progettazione, è già stato affidato l'incarico di progettazione ma c'è stata una controversia al TAR del gruppo di progettazione che è stato escluso.

La causa per il Comune è andata bene al TAR, poi c'è stato il ricorso al Consiglio di Stato, quindi per adesso è congelata da una questione giurisdizionale che vede il Comune vittorioso nel primo grado di giudizio.

Nella scuola di via Carbonia è previsto un intervento di 2.000.000 di euro per rifarla completamente nuova e il progetto che ha vinto la gara di progettazione è un progetto che è stato premiato come migliore progetto delle scuole della Sardegna in un apposito concorso che è stato fatto a Cagliari.

La seconda scuola sulla quale si vuole intervenire e per la quale questa variazione è importante è un progetto di 2.000.000 di euro per la ristrutturazione completa, messa in sicurezza, restauro conservativo e così via per 2.000.000 di euro nella scuola elementare Podda, che è la scuola che tutti noi conosciamo, in piazza Vittorio Emanuele.

La variazione serve per alimentare quel capitolo di progettazione che poi ci darà la possibilità di ambire alle risorse.

In totale le risorse investite nell'edilizia scolastica tra il 2015 e il 2020 ammontano a 10.000.000 di euro se andiamo a comprendere anche i danari che sono stati investiti nella scuola media numero 1, che è stata consegnata a maggio e di cui magari si curerà l'inaugurazione durante la primavera, allorquando saranno avviati i lavori, per i quali abbiamo fatto un'altra variazione di bilancio, che sono i lavori di completamento e ristrutturazione delle due palestre.

Ricorderete che alla numero 1 ci sono due palestre, erano una femminile e una maschile, erano in condizioni pietose e stiamo investendo 320.000 euro, con un progetto che è stato redatto secondo le procedure pubbliche e adesso è stata fatta anche la gara d'appalto e sono stati aggiudicati i lavori a un'impresa per procedere con il restauro della scuola.

Quindi a gennaio dovrebbero appunto partire i lavori di restauro delle due

palestre.

Con questa variazione stiamo andando ad inserire lo stanziamento di euro 2.236.962,67 in entrata e in spesa relativa all'assunzione di mutui per anticipazione di liquidità connesse alle spese di progettazione di cui al bando riqualificazione delle periferie.

Come sapete il bando delle periferie ammonta, per quanto riguarda il contributo governativo, a 18.000.000 di euro.

Facendo incontrare le risorse del governo di 18.000.000 di euro e le risorse della Regione e i cofinanziamenti privati e/o comunali, si arriva a un piano complessivo di 39.000.000 di euro.

Per progettare 39.000.000 di euro di opere pubbliche, che sono 22 opere pubbliche sostanzialmente, servono dei danari, questi li mette la Cassa Depositi e Prestiti con una particolare formula che tutti possiamo consultare dal sito di Cassa Depositi e Prestiti.

Questa formula prevede una specie di apertura di un credito a breve che viene restituito a Cassa Depositi e Prestiti non appena il governo accredita i soldi per la progettazione.

Per 39.000.000 di euro circa gli oneri di progettazione sono calcolati in circa il 5%, che sono circa 2.000.000 circa, di questi una buona parte viene destinata alla progettazione del mulino Gallisai e dell'artiglieria, perché saranno le opere più consistenti del piano delle periferie.

Con questa variazione ci si consente quindi di attivare le gare di progettazione definitiva del piano delle periferie, i cui fondi sono stati per fortuna riconfermati dal governo.

Mi pare che ci sia qualcosa anche nella manovra che hanno approvato in Parlamento al Senato l'altro giorno. Cioè il governo ad agosto aveva detto che non avrebbe più finanziato il piano delle periferie, quindi ci si è trovati davanti a una situazione abbastanza emergenziale.

Poi però, in seguito al movimento di tutti i sindaci dei 120 capoluoghi di provincia che erano beneficiari di questo provvedimento, il governo è tornato indietro, ha riassegnato le risorse, è stata fatta una conferenza unificata Stato - Regione - Enti locali dove ha preso un impegno formale e ha stabilito semplicemente uno slittamento rispetto alla previsione iniziale.

Nella previsione iniziale le risorse dovevano essere assegnate già dal 2018, invece verranno assegnate dal 2019, per questo adesso dobbiamo fare questa

variazione, per consentirci di fare il mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per avere questi 2.200.000 euro che entrano nel bilancio e poi vengono restituiti a Cassa Depositi e Prestiti nel momento in cui le progettazioni saranno definite e lo Stato pagherà appunto questi 2.000.000 di progettazione, che sono già previsti nel piano economico finanziario originario.

Sul piano delle periferie vi posso dire che le progettazioni preliminari ci sono tutte e oggi già ci sono state delle gare di progettazione definitiva di alcuni interventi, in particolare almeno 3 o 4 interventi.

Quindi in realtà con questo mutuo andremo a coprire non tutte le progettazioni ma una parte.

La variazione ha avuto parere favorevole da parte dei revisori. Per quanto riguarda il dettaglio della destinazione delle risorse ai vari capitoli di bilancio, possiamo vedere la stampa delle variazioni di bilancio provvisorie con la determinazione in entrata e in spesa delle varie risorse, ma lo do per scontato.

### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Saiu.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Ho ascoltato le parole del Sindaco sia nella parte più romantica, quella in cui venivano ringraziati tutti, i Consiglieri di maggioranza, i Consiglieri di opposizione, i Consiglieri regionali, il Presidente della Regione, Nostro Signore, però poi devo fare una valutazione sul merito del provvedimento e anche rispetto a quello che lei ci ha detto, che non può non tenere conto del contesto politico nel quale noi ci troviamo.

E cioè chi illustra oggi il provvedimento di ratifica della variazione? L'Assessore al Bilancio? No perché non ce l'abbiamo.

Quindi il primo elemento che è politico e che vorrei introdurre in questa discussione è questo: noi siamo un Comune con una situazione finanziaria molto difficile, che è ancora oggi senza Assessore al Bilancio.

Il secondo elemento che voglio mettere in evidenza è il ruolo, la funzione del Consiglio Comunale, che ancora una volta è chiamato non a partecipare a una decisione, ma a ratificare una decisione presa da altri.

Io sono veramente curioso di vedere il voto favorevole di quei Consiglieri Comunali che negli scorsi mandati amministrativi, di fronte alle ratifiche che venivano proposte dal Consiglio Comunale, si stracciavano le vesti.

E' curioso vedere come probabilmente il clima natalizio abbia positivamente...

Dicevo sono curioso di vedere appunto come chi si stracciava le vesti di fronte

alle ratifiche che venivano proposte al Consiglio Comunale, oggi alzerà ubbidientemente la mano piegandosi a quel costume che invece è stato condannato quando la posizione politica era un'altra.

Ribadisco che il ruolo del Consiglio Comunale dal mio punto di vista è un altro, non è quello di ratificare decisioni prese altrove, in particolare in Giunta, che è un organo legittimo assolutamente ma di sola maggioranza, non è un organo come il Consiglio Comunale nel quale sono rappresentate le forze politiche tutte che si sono misurate con la tornata elettorale, sia quelle di maggioranza che quelle di opposizione.

Però noi continuiamo su questa strada, diciamo che l'Assessore al Bilancio non ce l'abbiamo, che il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare decisioni altrui, addirittura attraverso un'azione politica del tutto indifferente rispetto a quelli che sono stati più volte i richiami che anche dai banchi dell'opposizione abbiamo fatto con riferimento alla gestione della situazione debitoria del Comune.

Oggi ci rallegriamo dell'intervento salvifico della Regione con riferimento ai 4.200.000 euro di contributo che viene riconosciuto adesso, a fine legislatura regionale, con una programmazione triennale che sicuramente la prossima Amministrazione Regionale modificherà, ne sono sicuro, qualunque sia il colore politico dell'amministrazione regionale che si insedierà a Cagliari a partire da marzo.

E' sufficiente guardare le cronache anche dall'area politica che oggi esprime la maggioranza in Consiglio Regionale per capire come vi sia totale disconoscimento delle azioni portate avanti dalla Giunta Pigliaru, per non parlare delle altre forze politiche che si presentano come alternativa a quella oggi in carica.

4.200.000 euro che vanno a coprire una parte dei debiti di questo Comune, quei debiti che vi siete rifiutati, arrampicandovi sugli specchi con scuse di ogni genere, di riconoscere quando dovevano essere riconosciuti, perché questo è un altro aspetto che noi dobbiamo valutare con fermezza. Infatti se è certamente vero che dal punto di vista finanziario si tratta di un provvedimento che aiuta le casse comunali, da altro punto di vista non possiamo trascurare come in questi anni il comportamento...

Potete uscire se volete, potete comunicare senza disturbare.

Dicevo: dobbiamo anche guardare a come i lavori di questo Consiglio Comunale hanno affrontato il tema del riconoscimento dei debiti fuori bilancio del Comune di Nuoro e non sfuggiranno sicuramente a nessuno di noi le molte volte che dai banchi dell'opposizione si è richiamata la necessità di riconoscere i debiti fuori bilancio, anche quelli sui quali oggi vengono destinate le risorse da parte della

Regione.

Non richiamerò i dibattiti all'inizio del mandato amministrativo, quindi del novembre/dicembre 2015, con riferimento alla copertura dei debiti fuori bilancio, con alienazioni immobiliari che non si sono perfezionate, che però ci hanno consentito di accedere a quella cosiddetta anticipazione di liquidità che ci avete detto non essere un mutuo, invece altro non era che un prestito a tutti gli effetti.

Però continuiamo con questa sorta di rappresentazione teatrale di una situazione finanziaria del Comune di Nuoro in miglioramento, e non lo è in miglioramento, ci sono elementi anche politici che lo testimoniano.

Siamo un Comune che ancora non ha l'Assessore al Bilancio nonostante le sue promesse all'indomani della crisi che ha attraversato la sua maggioranza, è evidente sono rappresentate due forze politiche - adesso non so quante ne sono rimaste nella sua maggioranza, sicuramente altre due almeno sono fuori - e ci troviamo di fronte ad una discussione alla vigilia di Natale in extremis, a cui il Consiglio Comunale è chiamato a partecipare in forma di ratifica.

Cioè noi dobbiamo alzare la mano per dire che quello che avete fatto voi va bene. Si ratifica una vostra decisione.

Io a questo processo decisionale non intendo partecipare in nessun modo. Intanto perché non lo ritengo democratico, secondo perché non lo ritengo rispettoso delle prerogative del Consiglio Comunale. Vi ricordate quanto vi siete offesi quando all'inizio del mandato amministrativo ho parlato di scimmiette ammastrate?

Io non sono una scimmietta ammaestrata, io non alzo la mano a comando per ratificare una decisione che invece dovrebbe essere di questo Consiglio e che invece questo Consiglio Comunale è chiamato solo ad avallare.

E voi dovete essere il nuovo? il cambiamento? il rinnovamento? la differenza rispetto al passato?

Non è questo il cambiamento che ci avevate promesso, non è questo il cambiamento che avevate promesso alla città.

E siccome io non sono una scimmietta ammaestrata, non ratificherò nessuna variazione di bilancio, soprattutto una variazione di bilancio come questa: è un provvedimento che ritengo fortemente offensivo delle prerogative del Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Consigliere Saiu forse qualcuno era distratto, ma di questo argomento, dell'aiuto della Regione al Comune di Nuoro e ai Comuni per i debiti fuori bilancio, se ne parla almeno dal nostro insediamento che è avvenuto oltre tre anni fa.

Abbiamo fatto almeno quattro Consigli Comunali di cui almeno uno anche aperto al pubblico con l'intervento di vari deputati, Consiglieri Regionali, quindi è stato dibattuto in assemblee pubbliche, è stato denunciato più volte, lei stesso mi ricordo perfettamente che diceva che la soluzione sarebbe potuta avvenire se il Sindaco di Nuoro, che fa parte della conferenza Regioni - enti locali avesse portato questo tema alla conferenza regioni - enti locali, cosa che ho fatto e quindi si è arrivati al dunque.

Mi sembrerebbe davvero strano che lei oggi non si ricordi di queste circostanze, visto che ha una memoria molto salda.

E se ha una memoria salda, così come penso, si ricorderà che ad altri livelli istituzionali - non il Comune di Nuoro - le manovre finanziarie vengono portate di notte, due minuti prima del voto parlamentare, come è avvenuto ieri e come avverrà alla Camera dei deputati.

Penso sia il caso di parlare di quello, non del Comune di Nuoro che parla da anni dei debiti fuori bilancio e degli aiuti necessari da parte della Regione e ne ha fatto in Consiglio Comunale, l'ha fatto con la comunità facendo consigli comunali aperti ai quali tutti abbiamo partecipato.

Mi sembra quindi che da esponente autorevole di un partito di governo che porta nottetempo una manovra e la fa votare ai suoi parlamentari all'oscuro di tutto, e questo l'ha fatto al Senato, al massimo organismo rappresentativo dello Stato e lo farà anche alla Camera, penso che questa sua critica non sia conforme a quello che voi state facendo a livello nazionale.

Il Consiglio Regionale all'unanimità ha votato questo provvedimento. Anche le forze politiche del Centrodestra che si candidano a governare alla Regione, all'unanimità, quindi non credo che sia una cosa cambiabile - a parte che i soldi sono già arrivati!

Però a livello nazionale probabilmente al Ministro dell'Interno bisognerebbe ricordare di rispondere alla lettera con la quale il Sindaco di Nuoro gli ha chiesto di abolire le penali per l'uscita dal sistema di Cassa Depositi e Prestiti e il ricorso al mercato libero per la contrazione dei mutui.

Lettera che è stata inviata a giugno, alla quale non è stata data nessuna risposta, per la quale sono stati sensibilizzati proprio il Presidente in pectore, il

candidato Presidente onorevole Cristian Solinas, e non è mai stato risposto perché evidentemente non c'è un interesse per gli enti locali da parte del governo.

Allora io mi sento di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, perché tutti hanno partecipato e anche lei ha dato una soluzione, perché quando ha detto che bisognava trovarla nella conferenza regioni - enti locali aveva ragione ed è stata trovata.

Io la voglio vedere a votare contro questa variazione con la quale stiamo mettendo un rimedio parziale al problema dei debiti fuori bilancio.

Voglio vedere chi ha il coraggio di votare contro o chi ha il coraggio di non votare e di uscire dall'aula, perché questo non è fatto per l'Amministrazione Soddu, questo è fatto per la città e io voglio che ce ne appropriamo tutti di questo risultato.

Non è un mio risultato, non è il risultato della Giunta Soddu che pure non ha l'Assessore al Bilancio, ma evidentemente - dato che abbiamo i pareri favorevoli - sta funzionando lo stesso, anche senza l'Assessore al Bilancio.

Io voglio vedere se lei vota contro o se ne esce dall'aula invece che mettersi anche lei la medaglietta, perché è una cosa positiva.

E questo tipo di variazione non può che funzionare così, approvandola prima la Giunta e poi ratificandola il Consiglio, perché come lei sa la procedura di attribuzione di queste somme è una cosa che è avvenuta con le manovre di assestamento del bilancio della Regione, con provvedimenti che sono arrivati da un giorno all'altro e quindi bisognava prenderne atto subito perché altrimenti, se non avessimo fatto la variazione entro il 30 novembre, non li avremmo potuti utilizzare.

E non c'erano i tempi, perché ce l'hanno detto magari il 27 novembre o il 29 e il 30 dovevamo fare la variazione.

Eravamo avvisati di questo, lo sapevamo benissimo e tutti i Comuni della Sardegna che hanno usufruito di questi benefici hanno fatto la stessa cosa che stiamo facendo noi. Per cui noi ci siamo comportati assolutamente in linea.

Allora mi sento veramente di rispondere alla sua sollecitazione respingendola e confermando che ce ne siamo occupati in Consiglio Comunale, in almeno quattro Consigli Comunali di cui uno aperto e tutti eravamo a conoscenza del problema e della necessità di un intervento in Regione, che è avvenuto.

Tutti i Comuni si sono comportati così in Sardegna e sono 56 quelli beneficiari del contributo, si sono comportati con l'approvazione della variazione in Giunta e poi l'hanno portata a ratifica del Consiglio.

Io voglio che tutto il Consiglio Comunale voti oggi, così che un domani si può

dire: non è stato Andrea Soddu l'artefice, siamo stati tutti insieme perché ognuno nel suo ruolo, anche di opposizione, ha sollecitato la soluzione di questo problema e tutti quanti eravamo consapevoli che era necessario un intervento in Regione.

Oggi è arrivato, l'hanno votato anche le forze politiche alle quali voi vi ispirate, di Centrodestra, di Centrosinistra, tutti l'hanno votato.

Per cui che problemi ci sono? Concludiamo questo Consiglio Comunale con una votazione unanime, questo è il mio appello. Poi ci saranno delle cose che non andranno bene nella variazione, però siccome questa è la cosa più importante, andiamo a vedere la sostanza.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu per la replica.

### **CONSIGLIERE SAIU**

Noto nell'ultimo periodo da parte sua una sostanziale coincidenza con le posizioni del Partito Democratico, del Centrosinistra che governa la Regione e anche questo suo intervento esprime una certa vicinanza politica al Presidente della Regione in carica, vedremo anche se a quello del Centrosinistra che si candida a prendere il suo posto.

Però vede, a proposito di distrazioni, a me quello distratto sembra lei, primo perché noi stiamo affrontando un dibattito in Consiglio Comunale, io non sono un parlamentare, non lo è nemmeno lei, siamo entrambi Consiglieri Comunali, il suo ruolo è quello di primo cittadino, ma è un Consigliere Comunale come me.

All'interno di quest'aula noi abbiamo svolto, è vero, più di un dibattito, ma non vorrei che lei confondesse un dibattito serio con le sue passerelle politiche, sono due cose diverse.

In termini di rapporto con il governo regionale io non le devo ricordare quella che è stata una proposta -ritengo di dire a distanza di anni - coraggiosa del Consigliere Montesu.

Se la ricorda lei quella lotta contro il cagliaricentrismo che da un po' ha abbandonato in realtà, però all'inizio del suo mandato era forte nella sua narrazione il tema della lotta contro il cagliaricentrismo.

Adesso un po' se n'è dimenticato, però c'era.

Il Consigliere Montesu in quel periodo - si discuteva di modifica della legge di riordino degli enti locali in Sardegna, si discuteva di debiti fuori bilancio del Comune di Nuoro e della necessità di un supporto regionale in questo senso e il Comune di Nuoro esprimeva una posizione fortemente critica nei confronti della Regione -



proprio il Consigliere Montesu sfidò lei e quest'aula a consegnare nelle sue mani una lettera di dimissioni in cui si diceva: in queste condizioni noi non possiamo governare, dovete (questo però non a fine legislatura regionale, tre anni fa) metterci nelle condizioni di amministrare le nostre città.

Né lei né la sua maggioranza avete avuto il coraggio di accogliere quella proposta forte, di farla vostra, di trovare davvero l'unità di quel Consiglio Comunale che oggi cercate solo a fini pubblicitari.

E non si stupisca - glielo anticipo: io uscirò dall'aula al momento del voto perché non intendo partecipare ad una determinazione amministrativa e politica che si sviluppa in questo modo.

Non c'è nessuna partecipazione democratica, non c'è nessun contributo che sia stato preso in considerazione da parte vostra con riferimento a quelle che sono state le iniziative della minoranza, a partire dai debiti fuori bilancio.

Guardi che quando io ho richiamato il nostro dibattito anche all'interno del Consiglio Comunale sui debiti fuori bilancio, l'ho fatto proprio con riferimento alla necessità di riportare la verità rispetto alle vostre posizioni politiche, anche con riferimento al riconoscimento del debito che oggi voi ritenete di poter coprire con i fondi regionali, che noi abbiamo chiesto venisse riconosciuto tempo fa.

Aggiungo un'altra cosa, anche perché lei ha fatto un passaggio sul governo nazionale, sulla maggioranza parlamentare al Senato, cambiando repentinamente idea rispetto a quelli che invece sono stati i suoi ringraziamenti di soli 10 minuti fa sul piano delle periferie.

Lei ci ha abituato a rapidi cambi di posizione e rapidi cambi d'idea.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE SAIU**

Io non ho cambiato partito...

**PRESIDENTE**

Vi prego non dialoghiamo.

**CONSIGLIERE SAIU**

Però il Sindaco mi provoca su un aspetto, come se fosse un sostenitore qualsiasi del PD. Io ho apprezzato molto le sue parole di supporto a Pigliaru, a Zedda, a Maninchedda.

Guardi che non sono tre esponenti civili, sono tre esponenti di partito a cui lei forse qualcosa deve. Per carità, io questo non lo so, però probabilmente a cui lei qualcosa deve e certamente la sua posizione politica è cambiata.

Lei si è presentato come un Sindaco innovatore e civico, l'ha finita con una maggioranza risicata di un Consigliere ad applaudire la maggioranza di Centrosinistra regionale, che all'inizio sembrava voler invece contrastare, almeno all'inizio del suo mandato.

Quindi se c'è uno che ha cambiato idea non sono io, io sono sempre stato così, io ho sempre votato da questa parte e lei lo sa, perché anche nella sua maggioranza quando nel 2015...

Presidente mi consenta un brevissimo inciso anche con riferimento alla storia della composizione di questo Consiglio Comunale, proprio alcune sue componenti di maggioranza che oggi la sostengono - magari un po' meno convintamente di prima - quando si è discusso delle alleanze, io non ero un candidato Sindaco adeguato perché troppo di destra.

Se c'è uno che non ha cambiato idea, quello sono proprio io!

Per quanto riguarda invece il governo nazionale, noi siamo in Consiglio Comunale...

#### **PRESIDENTE**

Infatti vi prego, stiamo al punto all'ordine del giorno.

#### **CONSIGLIERE SAIU**

...ricordiamocelo e posso dire che le sue rassicurazioni o il suo intervento non è in nessun modo (anzi potrei dire esattamente il contrario) d'aiuto ad un voto unitario, che ancora una volta viene richiesto solo per ragioni pubblicitarie.

Al voto unitario si arriva attraverso un confronto partecipato a cui lei, nonostante i suoi proclami, mai in questi tre anni e mezzo di mandato amministrativo ha fatto sinceramente ricorso.

Magari qualcuno dei suoi può ancora prenderla in giro, io non sono tra quelli.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Brodu.

#### **CONSIGLIERE BRODU**

Grazie Presidente, saluto lei, saluto il Sindaco, gli Assessori, i colleghi Consiglieri e il pubblico, in modo particolare l'amica Flore.

Sono abituato, per formazione, per cultura, per metodo, a trattare i temi e le questioni nella loro sede deputata. Non nascondo anche a lei, Sindaco, che si avvicinano i tempi per fare la campagna elettorale regionale e in quella sede avrò occasione e modo di partecipare e dare il mio contributo, secondo le mie appartenenze, secondo le mie aspirazioni.

Non reputo questa sede, tanto meno oggi, luogo in cui aprire il dibattito. Glielo dico con molta franchezza, né sulle questioni regionali e ancora meno sulle regioni nazionali.

Voglio invece intervenire sul tema posto all'ordine del giorno e mi preoccupa il suo avvio, dove sfida ogni singolo Consigliere a vedere chi può votare contro o abbandonare l'aula.

Sono abituato ad assumermi le mie responsabilità davanti alle mie decisioni, fossero anche solo responsabilità di natura politica ovviamente. Così credo che il suo dire sia soltanto frutto di un confronto di immediatezza e lo lascio cadere così.

Invece prima di pronunciarmi nel merito è chiaro che la premessa non può che essere di plauso quando al nostro municipio, al nostro ente arrivano risorse, chiunque le risorse le destini, sia che sia la Regione Sardegna, Presidente Pigliaru del Centrosinistra piuttosto che il nuovo governatore del Centrodestra o di quale altra forza politica andrà a vincere le prossime regionali, sia che arrivino dal governo nazionale nella composizione attuale o in altra che successivamente si avrà.

Detto questo però sul tema specifico che investe questo ordine del giorno voglio comprendere un aspetto tecnico perché al fine della mia decisione se votare contro o meno, incide non poco.

Quello che voglio comprendere è questo: stiamo deliberando solo che portiamo nelle nostre casse, come nostra risorsa, quanto la Regione Sardegna ci sta dando? Oppure oltre questo, che è un dato in sé formale, stiamo già inserendo anche le destinazioni e il modo in cui andremo ad impiegare, quanto meno per parte, queste somme?

E nell'impiego e nella destinazione di queste somme c'è anche la transazione Bosazza? La risposta è sì? Voglio comprendere questo.

Se mi si dà risposta vado poi subito a concludere.

### **PRESIDENTE**

Il Sindaco darà una risposta veloce.

### **SINDACO**

Chiederei alla dottoressa Cottu di spiegare.

### **PRESIDENTE**

La parola alla dottoressa Cottu.

### **DOTTORESSA COTTU**

Relativamente al finanziamento regionale, verranno sicuramente utilizzati per estinguere debiti relativi a sentenze da esproprio, quindi anche il pagamento delle

quote dei mutui, più la quota parte interessi. Quindi capitale e interessi.

Relativamente invece al riconoscimento che poi dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale relativo alla ditta Bosazza, questo verrà ottemperato mediante altri fondi di bilancio, perché non rientra nel dettato della legge regionale.

Sicuramente verrà fatto adesso, compatibilmente con i tempi, il mandato...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO).

### **DOTTORESSA COTTU**

Assolutamente no. Sicuramente se il debito verrà riconosciuto, il servizio bilancio provvederà ad emettere il mandato, quanto meno è stato spalmato su due quote, una parte in conto esercizio 2018, la restante parte entro il primo periodo del 2019.

Quindi se viene riconosciuto il 27, massimo 28 verrà fatto il bonifico della prima tranche.

### **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Brodu, può continuare.

### **CONSIGLIERE BRODU**

La ringrazio, è stata chiarissima nella spiegazione. La perplessità nasceva da questo, faccio sintesi su quello che lei mi dice.

La questione credito Bosazza, che tratteremo tra un attimo in altro differente punto all'ordine del giorno, non b'intra nudda con queste risorse.

Non c'entra nulla perché tecnicamente non rientra nelle destinazioni che la Regione Sarda ci ha assegnato, che sono i debiti fuori bilancio per espropriazione.

Avevo perplessità e la perplessità sotto questo aspetto era di natura tecnica duplice, ma ormai l'ho superata, ed era questa: a parer mio nel portare la questione Bosazza con un autonomo punto all'ordine del giorno, dove la premessa mi pare che sia un'intervenuta transazione (correggetemi se il dato è erroneo) non rientriamo più nelle problematiche del fuori bilancio.

Le transazioni infatti, secondo il testo TUEL, non rientrano nelle approvazioni destinate ai debiti fuori bilancio.

Permane comunque - questo è l'orientamento delle Corti contabili - una competenza dei consigli comunali e quindi lo intendevo che lo stavate portando in Consiglio sotto questo profilo, perché è un debito in ogni caso che investe per la sua estinzione una pluralità di esercizi, di annualità, quanto meno due mi è parso di comprendere.

Quindi sotto questo aspetto non riuscivo a comprendere come potessero

attingersi somme dalle risorse dei 4 e qualcosa che ci erano stati assegnati.

Ciò detto il mio intervento si chiude qui.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Manca.

### **CONSIGLIERE MANCA**

Un saluto per tutti. Io credo che la storia recente e quella passata per ognuno di noi, per chi ha storia, stabiliscano quale sia stato il percorso di ognuno di noi, e questa è storia, ma è passata.

Trovo alcuni spunti dialettici interessanti del primo Consigliere che è intervenuto, ma non intendo allontanarmi dall'ordine del giorno in nessun modo. Siamo qua per prendere in esame una delibera sulle variazioni di bilancio e questo è il tema odierno.

Ho appreso e so perfettamente che alcuni danari che sono in ingresso presso il Comune di Nuoro da vari enti sovraordinati sono destinazioni contabili vincolate e sono tutti soldi in entrata.

Tutto ciò ci piove dal cielo e che dire? Dobbiamo dire grazie, dobbiamo dire assolutamente grazie da qualunque parte ci piovano, che sia il Governo centrale, che sia il Governo regionale, ma che ci piovono e sono i benvenuti e sono il frutto anche di interlocuzioni che, inserite in un argomento oggi interessante e curioso che è quello elettorale, lascia aperte una serie di ipotesi.

A me non importa più neanche da che parte politica ci provengono, importa solo che provengono a Nuoro.

E poi coloriamoli come vogliamo. La mia stella polare, politicamente parlando, è stata sempre Nuoro e Nuoro lo sarà ancora oggi e anche domani.

Per quanto possa avere io degli indirizzi personali o degli orientamenti personali politici, a me che i danari li dia Forza Italia, tramite Forza Italia, che li dia il PD, che li diano i Riformatori o tramite i Riformatori, a me poco importa.

Intanto le variazioni per la maggior parte mi pare che riguardino soldi in entrata, di cosa vogliamo discutere? Se volessimo anche discutere - certamente che vogliamo discutere - ma sono soldi in entrata!

Abbiamo due possibilità: o prenderli e metterli nelle disponibilità della città, o rifiutarli. Non siamo mica obbligati a prenderli!

Ma non credo che in questo momento la città abbia una condizione di bilancio che possa permettere neanche di non fare entrare un centesimo di euro.

Facciamoli entrare, è certo che anche io rifletto: ma da che parte politica ci

piovono o ce li fanno piovere? A me non importa, anche perché continuerò a andare dentro il seggio elettorale e dentro il seggio elettorale mi pare che ancora oggi si entri da soli. Per cui non ho sentimenti particolari, o comunque ragionamenti di specie sullo specifico tema. E quello sono io.

Poi quando ci sarà il momento politico, di confronto anche in quest'aula è chiaro che io mi avvarrò di colloquiare o di parlare nel merito, soprattutto nell'inizio del dibattito, ma con grande rispetto come ho sempre fatto.

Però stamane abbiamo un bel po' di danari in ingresso: io per conto della città, per la piccola parte che rappresento, non mi sento di rifiutarli.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Musio.

### **CONSIGLIERA MUSIO**

Buongiorno Presidente, un saluto al Sindaco, ai Consiglieri, alla Giunta e al pubblico presente.

Oggi il Comune di Nuoro compie un passo importante verso la propria rinascita.

Oggi i cittadini nuoresi credo abbiano un motivo in più per festeggiare il Natale, perché questa Amministrazione sta portando nelle casse dell'ente un'ingente somma di denaro che ci consente di avere maggiore fiducia nel prossimo futuro.

Questo non è un dono che arriva così, a caso, non è un dono che arriva dal cielo o dal nulla, ma è il risultato della dura lotta politica messa in campo dagli amministratori locali attraverso tante più forme, attraverso la resilienza di chi è rimasto e ha continuato a lavorare, pur nelle enormi difficoltà dovute alla mancanza di risorse.

Ma anche attraverso l'azione di quegli amministratori locali - e cito per quanto riguarda questa Amministrazione il nostro di Assessore, Marcello Seddone, la già Assessora Chiara Flore - che con azioni forti di rottura quali le loro dimissioni, antepoendo come i primi, come noi che siamo rimasti, sempre e solo l'interesse della comunità, hanno sollecitato l'attenzione della Regione Sardegna e degli enti sovraordinati sulla grave crisi dei Comuni sardi, portando agli importanti risultati che oggi ci apprestiamo a votare.

Anch'io non faccio differenze, credo che oggi dobbiamo essere contenti che Nuoro si appresta a ripartire.

Non importa da dove arrivino le risorse, l'importante è che siano arrivate, quindi anticipo il voto favorevole del gruppo consiliare Ripensiamo Nuoro e invito tutti gli altri Consiglieri a dare il loro voto favorevole.

## **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

## **CONSIGLIERE MONTESU**

“Pecunia non olet” diceva qualcuno, però anche questo ha il suo limite.

Da un punto di vista tecnico niente da obiettare, sono risorse che entrano nelle casse comunali, di cui c'è tanto bisogno anche se non sono sufficienti, lo sappiamo tutti, e quindi non entro in merito a questo aspetto.

L'aspetto su cui mi soffermo è un altro. Arrivano in un momento che io non definirei di lotta, Consigliera Musio; arrivano in un momento di campagna elettorale e siccome ho 70 anni e qualcosa in politica l'ho vista, io mi chiedo se questi stanziamenti abbiano a che fare con la campagna elettorale e se poi mi guardo un po' dietro, partendo da quel famoso emendamento che avevo proposto - quello sì che era di lotta, e la mancata approvazione ci ha fatto perdere tempo, perché si è dimostrato che le risorse c'erano e potevano già essere messe da allora a disposizione in una determinata maniera.

Dicevano arrivano in un momento di campagna elettorale, arrivano dopo non aspetti di lotta da parte di questa Amministrazione, arrivano dopo momenti di cedimento da parte di questa Amministrazione su temi che ci sono stati particolarmente cari, stravolgendo anche decisioni già prese, stravolgendo anche una politica della città, non per decisione di questo Consiglio, ma per decisioni cagliaritanee.

Allora la riflessione che un politico deve fare deve essere di natura politica.

Abbiamo scelto la strada giusta per arrivare a questa? Tant'è che un dirigente di questo ente poco tempo fa, mostrandomi il documento in cui ci venivano assegnati a 4.200.000 euro, disse: “il Sindaco Soddu ha avuto 4.200.000 euro, ma ha perso la maggioranza”, perché ogni volta è una cabala cercare di mettere su 13 persone per poter portare avanti determinanti provvedimenti.

A mio giudizio poteva avere i 4.200.000 euro, e forse anche di più, la maggioranza e soprattutto avere una centralità politica di Nuoro e del Nuorese in particolare.

E' stata scelta un'altra via molto più comoda, molto più tranquilla, ci siamo messi come tutti al servizio dei potenti, al servizio di Cagliari.

Questa è la mia valutazione, quindi non è frutto delle lotte, delle contrapposizioni che non ci sono state, non mi risulta che il Sindaco Soddu si sia contrapposto, abbia guidato rivolte della provincia di Nuoro.

Inizialmente parlava contro il cagliaricentrismo, ma dopo è stato uno dei più allineati nella politica di Pigliaru e della maggioranza cagliaritana di quanto non lo siano stati neanche i Consiglieri di maggioranza.

Questo, insieme ad altre cose che stanno arrivando, i famosi posti di lavoro, credo siano frutto di una campagna elettorale che è iniziata e che il PD ha sempre fatto in questa maniera e continua a fare in questa maniera, usando le risorse pubbliche per cercare di avere il voto, accusando magari gli altri di voto di scambio.

Lui lo fa e nella sua migliore tradizione accusa gli altri di averlo fatto.

Ci si è arrivati a questa situazione esautorando questo Consiglio Comunale, svuotando le commissioni, svuotando la riunione di Capogruppo.

Praticamente abbiamo perso per strada tutti quei consensi democratici che facevano delle decisioni e permettevano che alle decisioni partecipassimo, ognuno nel suo ruolo, ma partecipassimo tutti.

Tant'è che questo Consiglio è diventato non uno strumento di confronto, è diventato semplicemente uno strumento di ratifica. L'importante è trovare 13 persone che alzino la mano e il gioco è fatto.

Il resto non si decide qua, si decide in altra stanza. Non so quanti di voi partecipino ed entrino in quella stanza, ma qui non si decide più niente, non si decide più neanche la data del Consiglio Comunale.

Allora veniamo qua come reggi braghe di decisioni altrui. Noi non partecipiamo a queste decisioni. Le decisioni vengono prese ma neanche dal Sindaco, l'avete capito. Le decisioni vengono prese altrove! E qui vengono solo veicolate.

Questa è la situazione in cui è stato ridotto il Consiglio Comunale di Nuoro.

### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e procediamo con le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Brodu.

### **CONSIGLIERE BRODU**

In sede di dichiarazione di voto il proprio voto bisogna motivarlo. In esito all'intervento, alle spiegazioni che mi sono state date non avrei avuto remora, riserva o difficoltà a dare un voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno, perché infine si sarebbe trattato soltanto di una operazione contabile e di adeguare i nostri documenti contabili ad una partita o ad una risorsa che ci veniva accreditata.

Dove poi anche le scelte di assegnazione successiva erano più o meno conseguenti, perché quelli sono i debiti che sostanzialmente abbiamo.

Ma il tema non è soltanto una partita squisitamente contabile. La partita e la



stima contabile compete ai revisori, al collegio dei revisori, tant'è che hanno dato correttamente, sotto il profilo professionale e di funzione istituzionale, il loro voto favorevole.

A me è dovuta anche una valutazione di natura per un verso a contenuto amministrativo e sotto altro profilo anche a contenuto politico.

E allora le stime valutative che venivano fatte su questa partita credo da parte dei Consiglieri colleghi soprattutto di opposizione, di chi mi ha preceduto, credo meritino un'importante attenzione e debbano essere prese in alta considerazione, perché anche con l'assegnazione di questa somma noi non abbiamo chiuso o definito la partita per fronteggiare e risolvere la tematica di fondo.

E la tematica di fondo credo che debba essere affrontata e impostata su quelli che erano gli avii iniziali che noi avevamo in qualche maniera indicato e che invece in sede di assegnazione di queste somme si è pervenuti.

Noi siamo partiti da un ruolo e da una funzione di amministrazione di rivendica, in modo particolare nel rapporto con l'Amministrazione Regionale, dove la rivendica non era soltanto un rivendicare in ordine ad esposizioni debitorie, ma era in ordine al ruolo che questo municipio, questa Amministrazione voleva svolgere nei confronti di tutta la città e nei confronti anche del più vasto territorio provinciale, al fine di impostare una politica di crescita e di lavoro più generale, che invece abbiamo perso per strada.

E siamo arrivati in ultimo - queste sono le conclusioni politiche alle quali si perviene - invece ad un accredito di somme in elargizione, in un periodo che non può non insospettirci per essere la vigilia della campagna elettorale, per un ruolo di vassallo che abbiamo voluto porgere a chi la Regione Sardegna in questo momento sta governando.

Allora se il voto era favorevole sotto il profilo della partita contabile, sotto il profilo del ruolo e della funzione amministrativa e politica, per come queste somme si sono richieste infine e avute, credo che sotto questo aspetto meriti un voto contrario.

La mia scelta, perché poi nell'alzata di mano del sì o del no questo non si coglie nell'una cosa e nell'altra, la affido alla dichiarazione di voto per quanto abbandonerò l'aula al momento della votazione.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Moroni.

### **CONSIGLIERA MORONI**

Buongiorno a tutti, noi non facciamo politica da 70 anni, è forse per questo che

mettiamo il bene della città davanti ad altre considerazioni.

Il risultato che stiamo portando a casa oggi è un grande risultato e, come ha detto la Consigliera Musio, è un gran regalo di Natale e mi sento di dire che è un gran regalo di Natale che questa Amministrazione sta facendo alla città e che faranno i Consiglieri che voteranno favorevolmente a questa delibera.

Il come, il perché... campagna elettorale... si possono dire milioni di cose, però intanto questo è un risultato politico voluto fortemente da questa Amministrazione e soprattutto mi sento in dovere di dire voluto dal Sindaco Soddu, che è riuscito a portare a casa 4.200.000 euro per le casse comunali.

Non aggiungo altro, ribadisco il voto favorevole del gruppo Scegliamo Nuoro e mi onoro di aver fatto parte di questa operazione.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

Anch'io lascerò l'aula al momento del voto, ma come il Consigliere Brodu voglio fare una dichiarazione.

Quando entrano soldi è sempre un fatto positivo, purché non siano provenienti né da sequestri né da...

Diceva un baroniese al mio paesano: "annare a furare è birgonza" e il mio paesano rispondeva: "eh, e a ghirare senza nudda".

Quindi è un fatto positivo che entrino soldi nelle casse asfittiche di questo Comune. Non condivido chiaramente il metodo e il percorso politico che hanno portato ad avere questi soldi.

Credo che i soldi dovevano essere di più, perché il problema viene affrontato solo parzialmente e che il percorso politico per arrivare alla soluzione doveva essere differente e soprattutto doveva essere gestito dai nuoresi, dalla città e non gestito da Cagliari.

### **PRESIDENTE**

La parola alla Consigliera Zedde.

### **CONSIGLIERA ZEDDE**

Ho apprezzato tutti gli interventi, ancora mi sorprende però che dopo tre anni si accampino giustificazioni per non votare in questo caso un provvedimento che, come hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto, è un grande regalo per la città di Nuoro.

Addirittura si dice: "ma sono pochi", sono 4.200.000 euro, mi pare non siano

bricioline per un bilancio come quello di Nuoro, che comunque ha grandi difficoltà finanziarie e sicuramente non lo stiamo dicendo da oggi.

Ovviamente occorre anche dire alla città, a chi rappresentiamo, che non siamo favorevoli, che siamo contrari, diciamolo però...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO).

**PRESIDENTE**

Consigliere Brodu, lei ha detto la sua e la Consigliera Zedda non si è permessa, ognuno grazie a Dio in politica può dire la sua, Consigliera Zedde può continuare.

**CONSIGLIERA ZEDDE**

Allora diciamolo anziché abbandonare l'aula! diciamo che siamo contrari a che il Comune di Nuoro riceva questi contributi.

Comunque, detto questo, anticipo il voto favorevole del nostro gruppo consiliare e vi ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Saiu.

**CONSIGLIERE SAIU**

Nella estrema semplificazione che - ahimè - anche oggi ho dovuto ascoltare di questioni complesse, siamo arrivati alla conclusione e ho sentito un po' di interventi, gli ultimi in particolare che parlano di regalo, di dono, come se qualcuno ci stesse facendo un omaggio.

Posso? Io ho ascoltato in silenzio anche cose che non ho condiviso, Consigliere Moroni, la prego di fare altrettanto e di mostrare lo stesso rispetto che io mostro quando parla lei.

E non è un dono, né possiamo risolvere o liquidare o sintetizzare qualunque decisione amministrativa più o meno complessa in termini di regalia.

Né possiamo affermare in quest'aula con orgoglio che non si conoscono i 70 anni di storia politica prima di questa.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO).

**CONSIGLIERE SAIU**

Siamo arrivati al paradosso per cui ci si vanta di non conoscere la storia di questo Comune.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO).

**PRESIDENTE**

Consigliera Moroni la prego.

**CONSIGLIERE SAIU**

Stai calma!

**PRESIDENTE**

Può chiedere per fatto personale di parlare, nel caso. Prego Consigliere Saiu.

**CONSIGLIERE SAIU**

Stai calma!

**PRESIDENTE**

Anche lei, dia del lei.

**CONSIGLIERE SAIU**

Se non lo fa lei, Presidente, tocca farlo a me.

**PRESIDENTE**

L'ho appena fatto.

**CONSIGLIERE SAIU**

Insomma, l'ho vista esprimersi con più energia altre volte, soprattutto quando le intemperanze arrivavano dai banchi dell'opposizione.

Dicevo: si afferma addirittura con orgoglio di non conoscere i 70 anni di storia dell'Amministrazione Comunale prima di questi, e questo spiega molte cose, ecco perché ogni risultato che si porta viene considerato come storico.

Questo non è un risultato storico, né possiamo ridurre la votazione di oggi ad un'altra semplificazione, del tutto fuori luogo, per cui oggi si riconosce che votare questa variazione di bilancio è riconoscere un provvedimento che davvero noi invece dovremmo guardare nel suo insieme e nel contesto nel quale si inserisce.

Il contesto nel quale si inserisce è quello a cui io non posso che richiamare sia le parole che ho espresso nel mio intervento sul merito, che quelle che poi hanno detto i Consiglieri Brodu e Montesu.

Cioè a questo provvedimento noi ci arriviamo come? Con una sincera, autentica partecipazione del Consiglio Comunale? No, perché si ratifica un provvedimento che hanno scelto altri.

Né si può ritenere che davvero le passerelle del Sindaco possano considerarsi dibattito autentico, anche quando il tentativo di coinvolgere l'opposizione in questa rappresentazione teatrale è andato a buon fine o è andato fallito.

Io ribadisco che noi non possiamo non affrontare il tema del debito o dell'esposizione debitoria del Comune di Nuoro in questo modo, senza nessuna trasparenza - e lo dico assumendomi la responsabilità delle mie affermazioni - sulla rappresentazione dei conti dell'ente.

Siccome questa non è la prima volta che lo dico, continuo ad esserne convinto,

continuo a ritenere che noi stiamo facendo attraverso questo modo di governare, di amministrare che giustamente intestate completamente e integralmente a voi, io non voglio avere nessuna forma di adesione rispetto a questa politica amministrativa. Nessuna! Sono orgoglioso di non condividere nulla con voi, nulla! Io non condivido nulla!

E siccome non condivido nulla, non condivido la gestione di questo provvedimento amministrativo, non condivido i rapporti o le modalità attraverso cui si svolge il confronto con l'opposizione, siccome ritengo che sui conti voi non stiate dicendo la verità, per marcare la maggiore distanza possibile tra me e voi, tra me e Soddu...

### **PRESIDENTE**

Concluda, è fuori termine.

### **CONSIGLIERE SAIU**

... neosostenitore del Centrosinistra, io uscirò dall'aula.

### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto. La parola al Sindaco per le conclusioni.

### **SINDACO**

Grazie Presidente, abbiamo solo uno spettatore del pubblico che saluto con affetto, Chiara Flore. L'ha detto prima la Consigliera Musio, l'ha detto il Consigliere Manca, ha detto la Consigliera Musio: non è un dono che piove dal cielo, il risultato di chi ha lottato ponendo solo la città al primo posto.

Questa lotta ha fatto delle vittime perché quando uno amministra per tre anni senza risorse, obiettivamente c'è una demotivazione generale che serpeggia tra i Consiglieri, tra gli Assessori, i quali non hanno a disposizione manco un euro per fare quello di cui sono stati incaricati; i Consiglieri Comunali vengono chiamati non a stanziare somme per il programma elettorale, ma a decidere dove tagliare delle spese, delle somme per fare delle economie perché te le richiede il bilancio.

Oggi abbiamo un'inversione di tendenza.

In questi tre anni i più coraggiosi non è stato il Sindaco, i più coraggiosi siete stati voi perché avete resistito. Avete resistito a riunioni di Consiglio, di commissione, a decisioni sul bilancio dove l'unica parola che si pronunciava erano: tagli, mancanza di risorse, come facciamo a pagare le cose, non abbiamo le risorse, non sono sufficienti, non possiamo fare un tubo. Non possiamo mettere un fiore, non possiamo migliorare una piazza, non possiamo fare nulla.

E voi avete resistito. E questa è stata una grandissima prova di resilienza perché avevate l'obiettivo che un domani sarebbe arrivato, un domani di speranza.

E questo domani è arrivato ed è oggi. E quando gli Assessori si sono dimessi - e se ne sono dimessi tre - per intenderci, molti dei motivi che hanno condotto alle dimissioni sono state la mancanza di risorse che non consentono agli Assessori di fare le cose.

E quando facevamo le riunioni di Consiglieri, di maggioranza, si diceva: sì, però dobbiamo mettere gli Assessori in grado di dare delle risposte. E io vi dicevo: non è possibile, è una cosa terribile!

Ecco, adesso sta iniziando a cambiare la situazione ed è merito vostro, perché avete resistito e l'avete fatto solo perché, come ha detto il Consigliere Manca, a me importa solo la città, Nuoro - ha detto Manca - è la mia stella polare. L'avete fatto per questo, perché avete pensato solo ed esclusivamente alla città.

E il Sindaco, dovete sapere, non è che ha appoggiato l'una o l'altra Amministrazione, il Sindaco ha messo al primo posto la città e ha dialogato istituzionalmente con tutti i livelli di governo per consentire di arrivare a dei risultati, chiunque essi siano, di qualsiasi partito politico siano espressione, il Sindaco ha sempre il dovere di dialogare con gli altri livelli istituzionali, con la Regione o con lo Stato, chiunque ci sia.

Quest'estate quando è venuto il Ministro della Cultura, che è uno dei Cinquestelle, è stato accolto come si deve accogliere in una visita istituzionale un Ministro. E non gli abbiamo chiesto di che partito era.

E se il prossimo governo regionale sarà di Centrodestra, Nuoro sarà nel nostro cuore, sarà nelle nostre menti e dialogheremo con il governo di Centrodestra, se sarà di Centrodestra; o dei Cinquestelle, dialogheremo con il governo dei Cinquestelle, perché questo è quello che noi dobbiamo fare.

La nostra stella polare è Nuoro e oggi la maggior parte dei Consiglieri non ci sono, è chiaro come ha detto il Consigliere Brodu che io prima ho fatto una provocazione, che mi piacerebbe che si votasse tutti insieme ma non è necessario.

Noi votiamo e stiamo votando Lavoras circa 1.100.000 euro; stiamo votando l'ingresso della somma degli aiuti per i debiti fuori bilancio circa 4.000.000 euro; il PLUS, eccetera e lo stiamo facendo perché abbiamo resistito, avete resistito in una situazione difficilissima dove la pazienza di ognuno di noi è stata messa a dura prova.

E siccome abbiamo resistito e non ci siamo dimessi, stiamo raggiungendo i

risultati. Chiunque ci sia al governo regionale, chiunque.

E se la misura di cui stiamo discutendo è stata approvata all'unanimità dalle commissioni consiliari, e si sa che la battaglia l'abbiamo fatta noi, perché negli altri Comuni quelle 4 riunioni di consigli comunali aperti che ci sono stati qua non ci sono state, la battaglia l'ha fatta Nuoro e l'ha fatta per tutti e deve ringraziare il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale perché ci ha dato ascolto.

Ha dato ascolto a voi e ha detto: "è una situazione in cui bisogna intervenire", l'hanno detto tutti.

Per cui io sono orgoglioso di appartenere a questa maggioranza che ha lavorato solo ed esclusivamente per la città in condizioni difficilissime e non ha guardato in faccia nessuno.

E a me non interessano gli orientamenti politici, a me come ha detto Paolo, come ha detto Anna Maria, come ha detto Fausta e come ha detto Giovanna che sono intervenuti, è interessato solo ed esclusivamente la nostra città.

E dire domani mattina a gennaio agli 82 dipendenti disoccupati e inoccupati che potranno lavorare perché abbiamo resistito.

Non so se mi spiego: 82 persone per 8 mesi, questo stiamo votando se non si è capito.

Diciamogli che non gli volevamo approvare la variazione per ingressare le somme, diciamoglielo quando usciamo dal palazzo. Diciamo che siamo tre anni che stiamo chiedendo l'aiuto di Regione e lo rifiutiamo.

Aiuto di Regione che ha fatto delle vittime, perché l'Assessore Seddone, l'Assessore Flore, l'Assessore Denti sono stati messi a dura prova da questa situazione, perché non era possibile dare delle risposte.

Erano in grossa difficoltà e si sono dimessi con questo tipo di protesta, lanciando un messaggio.

Ringrazio tutti perché tutto è servito, ognuno di noi ha fatto il suo pezzettino.

Penso che questa sia una giornata importante ma vi voglio dire anche un'altra cosa: dei 50.000.000 di euro destinati ai debiti fuori bilancio, siccome verranno ripartiti secondo determinati criteri che sono prestabiliti, moltissimi arriveranno a Nuoro. E allora?

Elimineremo per le future generazioni il problema dei debiti fuori bilancio dovuti ad espropri, che non abbiamo fatto noi, perché noi non abbiamo fatto neanche un esproprio. L'hanno fatto altri e a me non interessa stabilire responsabilità specifiche.

E' avvenuto un problema, noi gli abbiamo messo rimedio, gli ha messo rimedio

questo Consiglio Comunale, gli ha messo rimedio questa maggioranza, ognuno di voi.

E quando si mette rimedio a quel problema dopo la situazione andrà meglio, perché si libereranno risorse per dare risposte finalmente, quelle risposte che non si potevano dare prima, è molto semplice.

Mi si accusa dall'opposizione, da alcuni membri dell'opposizione, mi si dice: "tu rendi semplici le cose complesse spiegandole". Magari! E' questo che bisogna fare, bisogna rendere intellegibili dei problemi complessi, perché se noi i problemi complessi li spieghiamo in maniera complessa non li capisce nessuno, invece a noi ci deve capire la comunità.

E' questo fare politica, il compito della politica è proprio spiegare in maniera semplice dei problemi che sono molto, ma molto complessi e cercare di risolverli.

### **PRESIDENTE**

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

**Votazione: approvato all'unanimità.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

**Votazione: approvata all'unanimità.**

**PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALL'ACCORDO TRANSATTIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 19.10.2018 E CONSEGUENTE ALLA SENTENZA NON DEFINITIVA DEL TRIBUNALE DI NUORO N. 595/2016 IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI.**

### **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco per l'esposizione.

### **SINDACO**

Il secondo punto all'ordine del giorno è il riconoscimento debiti fuori bilancio derivante dall'accordo transattivo sottoscritto in data 19.10.2018 conseguente alla sentenza non definitiva del Tribunale di Nuoro numero 595/2016 in materia di lavori pubblici.

Come giustamente ha detto prima il Consigliere Brodu è una situazione complessa, e la definizione di questo come un debito fuori bilancio è frutto di un ragionamento che è anche controvertibile.

Partiamo dalla descrizione dettagliata della controversia: 1980 il Comune stipula un contratto di appalto con l'impresa Bosazza di Cagliari per la costruzione del Centro Polifunzionale di via Roma, dove era stata pensata al posto del vecchio



carcere la realizzazione di un teatro civico.

I lavori vanno avanti per tanti anni, ci sono dei contrasti, si verificano numerose sospensioni che determinano un grande ritardo nella conclusione dell'opera.

L'impresa chiede al Comune il risarcimento dei danni subiti a seguito delle varie sospensioni e preannuncia iniziative giudiziarie per ottenere la risoluzione del contratto.

Davanti a queste rimostranze dell'impresa il Comune e l'impresa nel 1990 stipulano una transazione e in particolare il Comune si impegnava ad affidare all'impresa Bosazza con la transazione, l'esecuzione dei lavori del secondo lotto, che avrebbero dovuto sostanzialmente concludere il teatro in esame.

Questa attribuzione dell'incarico dell'esecuzione dei lavori relativa al secondo lotto aveva una condizione, che era quella dell'ultimazione entro 5 anni dei lavori del primo lotto se si fossero rinvenute le risorse necessarie.

Le parti nel 1995 sottoscrivono il contratto di appalto in forza di quella transazione per l'esecuzione del secondo lotto dei lavori di completamento del Centro Polifunzionale, ma l'impresa iscrive delle riserve a verbale per l'illegittimità delle sospensioni dei lavori del primo e secondo lotto.

Il Comune nel 2003, quindi a distanza di 23 anni dall'inizio dei lavori, indice una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori del terzo lotto, di adeguamento e completamento del Centro Polifunzionale e l'impresa Bosazza allora convoca in giudizio il Comune e gli chiede la condanna al pagamento della somma complessiva di 2.809.000 a titoli di maggiori compensi o al risarcimento di danni maturati in occasione dell'esecuzione del primo e del secondo lotto dei lavori in oggetto.

Quindi sostanzialmente abbiamo che nel 2007 inizia una controversia tra l'impresa Bosazza e il Comune di Nuoro, in questa controversia l'impresa Bosazza chiede al Comune di Nuoro 2.809.000, che crescono a dismisura per l'incidenza degli interessi e della rivalutazione monetaria.

Nel 2016 viene emanata una prima sentenza da parte del Tribunale di Nuoro, la sentenza 595 del 2016, che accoglie in parte il ricorso dell'impresa Bosazza, in parte lo accoglie e in parte lo respinge.

E in particolare, sulla base della consulenza tecnica d'ufficio, il Tribunale di Nuoro adotta una sentenza parziale, che vuol dire che definisce una parte della causa, lasciando ad una fase successiva dello stesso giudizio di primo grado la definizione di una seconda parte della causa, e adotta una sentenza non definitiva di condanna dell'Amministrazione al pagamento di una somma pari a 1.582.629,03,

oltre ulteriori accessori, perché riconosce come fondate le riserve e conseguentemente condanna il Comune al risarcimento dei danni per alcune riserve dei vari primi e secondo lotto dei lavori.

Davanti alla sentenza di condanna al pagamento di 1.582.629,03, che è appunto la sentenza numero 595 del 2016, iniziano tra il Comune e l'impresa Bosazza - che è un'impresa sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, quindi ad una procedura stabilita dal Codice fallimentare - un'interlocuzione per verificare se su questa sentenza si fosse potuti arrivare ad una transazione.

Anche perché la seconda parte della causa, quella sostanzialmente che doveva definire l'ultima tranche delle riserve, aveva anche quella intrapreso una strada verso la definizione negativa per il Comune, perché il Tribunale aveva incaricato lo stesso consulente tecnico d'ufficio che, per dirla in termini di gergo giuridico, aveva stabilito che anche in quel caso il Comune l'avesse dovuta prendere in testa e aveva stabilito che la somma che il Comune avrebbe dovuto dare alla Bosazza per questa seconda parte della causa era di circa 330.000 euro.

Quindi noi avevamo una sentenza parziale di circa 1.582.000 euro, più spese legali, accessori eccetera, e poi avevamo davanti una consulenza tecnica d'ufficio negativa per il Comune da 333.000 euro.

In totale circa 1.800.000, rispetto naturalmente i 2.800.000 della pretesa avanzata dall'impresa Bosazza originariamente, più interessi e rivalutazione monetaria, che siccome si partiva dal 1990 avevano determinato una lievitazione della richiesta risarcitoria di notevole spessore.

Davanti a questa situazione il Comune si è messo in contatto con il liquidatore della Bosazza, che naturalmente ha una procedura gestita dal Codice fallimentare, per cui ha dietro un Giudice che cura la procedura e che autorizza o meno le transazioni, c'è un comitato dei creditori e trattando con la controparte arriviamo a stabilire che se il pagamento fosse avvenuto entro il 31.12.2018 con una tranche e un'altra tranche entro il 30 gennaio 2019, la controparte avrebbe accettato in luogo di 1.800.000, 1.000.000 di euro, più le spese legali per circa 62.000 euro dell'Avvocato di controparte.

Siccome è stato valutato che ribaltare una sentenza come questa, che è frutto di un'istruttoria molto lunga e che si basa su una consulenza tecnica d'ufficio che è blindata e che è difficilmente reversibile in appello... allora abbiamo deciso di transare. Lo potevamo fare anche perché nell'ambito della costituzione dei fondi rischi, dei fondi contenziosi, avevamo già appostato delle risorse su indicazione dei

revisori.

Si dice: non avete riconosciuto come debito fuori bilancio quella sentenza esecutiva. E' vero questo, però bisogna considerare che tutto ciò che è avvenuto in termini di riconoscimento o meno della sentenza parziale non definitiva ma comunque esecutiva, è avvenuto in piena conformità e dopo attenta disamina delle sentenze della Corte dei Conti della Campania, della Lombardia e delle sezioni riunite, che davano ragione di questo tipo di atteggiamento e quindi gli uffici hanno suggerito di non riconoscere allora il debito fuori bilancio, ma di riconoscere caso mai l'eventuale transazione per il pagamento all'impresa Bosazza come debito fuori bilancio.

Adesso non è il caso di addentrarci dentro particolari tecnico giuridici, le varie sentenze, le sezioni riunite e così via, perché non interessa, però il dato di fatto è che l'articolo 193, che è quello dei riconoscimenti dei debiti fuori bilancio del Testo Unico, dice debbono essere riconosciuti come debiti fuori bilancio, quindi in tempi rapidi rispetto all'emanazione della sentenza, le sentenze esecutive.

Però questo articolo è stato modificato rispetto al passato, perché è vero che è una sentenza esecutiva, ma è una sentenza non definitiva, perché definisce solo una parte del giudizio e su questo punto nell'interpretazione della normativa così come si è succeduta ed evoluta nel tempo, si sono formati degli orientamenti giurisprudenziali che appunto danno ragione di ciò che è stato qui fatto e cioè che le sentenze parziali non definitive, anche se sono per legge esecutive hanno un canale diverso nel riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente rispetto alle sentenze definitive che sono anche quelle esecutive.

Il riconoscimento del debito fuori bilancio proposto alla vostra attenzione quindi ha avuto il parere favorevole del Collegio di revisione all'unanimità, quello che è stato mandato ieri mattina.

Anche questa è una tappa importante perché sappiamo che con il Collegio di revisione c'è stato un dialogo fin dal loro primo parere sul bilancio previsionale approvato il 29 giugno 2018, nel quale loro ci sollecitavano con il parere critico che era stato rilasciato, la necessità di prevedere il riconoscimento dei vari debiti fuori bilancio, quei famosi 9 debiti fuori bilancio che poi abbiamo riconosciuto il 30 luglio, e contemporaneamente ci segnalava due criticità fondamentali: una era questa della sentenza Bosazza; l'altra era la criticità attinente la cartella esattoriale per l'azione di rivalsa, di cui abbiamo parlato anche su sollecitazione del Consigliere Brodu nell'ultimo Consiglio Comunale e che vede l'udienza prossima ventura l'8 gennaio,

dove il Giudice stando alle informazioni che ci ha dato l'Avvocato Mereu, che è il legale del Comune, scioglierà la riserva sulla sospensione o meno della cartella esattoriale.

Ma anche l'Avvocatura distrettuale dello Stato che si occupa della questione sta verificando effettivamente se questa cartella debba essere spinta, sostenuta dalla difesa erariale oppure no.

Abbiamo messo già rimedio ai 9 debiti fuori bilancio con il riconoscimento del 30 luglio su indicazione del Collegio di revisione; oggi stiamo mettendo rimedio a questa situazione e questa situazione ci sta facendo risparmiare 800.000 euro.

Io non voglio fare polemiche adesso, non mi interessa, però ad esempio la famosa questione sull'asse attrezzato che tutti noi conosciamo bene e che sta costando al Comune 3.800.000 euro, si poteva definire dopo il lodo arbitrale che vi era stato, per 1.200.000, di cui 800.000 euro erano già stati versati in Banca d'Italia da parte del Comune.

Quindi il Comune avrebbe dovuto aggiungere 400.000 euro.

Gli eredi della famiglia proprietaria di quelle aree erano d'accordo per accettare il lodo. Il Comune ha comunque ritenuto di dover impugnare quel lodo, siamo andati a finire in Corte d'Appello, si è ribaltato il lodo e la Corte d'Appello ha detto: no, non è 1.200.000, sono circa 3.000.000 che sono diventati 3.800.000, che stiamo pagando proprio con il contributo dei 4.200.000 che abbiamo votato oggi.

Questo per dire che davanti a situazioni del genere, come diceva un nostro amico che mi piace citare, che è l'Avvocato Gavino Piredda quando si usciva dal Tribunale: come è andata? Transato. Bene, causa transata causa vinta.

In effetti oggi che andiamo a transare la questione Bosazza che si trascina dal 1980, la stiamo transando e stiamo risparmiando 800.000 euro per la transazione.

Penso che sia un buon risultato, anche questo si unisce alla dinamica della riunione di oggi del Consiglio Comunale, che è una riunione positiva sotto il profilo delle finanze.

Solo ed esclusivamente se noi approviamo oggi questa transazione possiamo risparmiare gli 800.000 euro, perché se noi non approvassimo oggi la transazione, la controparte non accetterebbe più di transare e dovremmo pagare 1.800.000.

### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la discussione. La parola di nuovo al Sindaco.

### **SINDACO**

Mi sono ricordato di una cosa, ho detto prima che c'è il parere favorevole da

parte dell'organo di revisione, parere rilasciato all'unanimità.

Nel parere i revisori ci dicono: guarda che vogliamo sapere i profili di responsabilità del passato.

Su questo abbiamo fatto anche la riunione di commissione la settimana scorsa, il Consigliere Montesu che era il Presidente della commissione d'indagine ha ricordato che il verbale conclusivo della commissione d'indagine è stato trasmesso agli organi competenti e quindi quello sarà il punto di partenza per rispondere entro 30 giorni al Collegio di revisione che chiede delle spiegazioni su questo lato.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Montesu.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

E' stato uno dei punti che abbiamo affrontato nella commissione d'indagine e ci sono diverse riflessioni da fare. Prima di tutto sul tipo di responsabilità che questo evolversi di cose ha generato.

Praticamente dall'indagine si vede chiaro: dovevamo fare un teatro civico; quando è partito il progetto il cinema teatro Eliseo era di proprietà privata; dopo di che si partì con la demolizione del vecchio carcere per fare questo teatro; poi durante la strada c'è tutta questa trattativa che porta all'acquisizione e alla ristrutturazione dell'Eliseo.

Su queste cose la commissione ha riflettuto e si vede che le interruzioni - tanto paga Pantalone - sono sempre pilotate e dovute: andiamo lì, torniamo là.

Praticamente si è ridimensionato un progetto perché poi se n'è messo in corsia preferenziale un altro, con tutte le conseguenze che oggi andiamo a pagare per la città.

Oltre ad aver perso anche un bene identitario secondo me, che era via Roma 51.

Nella commissione, che fino all'altro ieri era depositata e nessuno ha letto, ora mi fa piacere che i revisori giustamente chiedano anche il profilo delle responsabilità.

Per questo debito mi sembra che la sentenza sia stata fatta... non mi ricordo forse anche con la Giunta precedente o all'inizio di questa, quindi praticamente questa sentenza ha dimostrato subito che eravamo di fronte ad un debito fuori bilancio, tant'è che gli stessi revisori nel loro parere sul bilancio di previsione 2018, chiedevano che in qualche maniera fosse riconosciuto.

Quindi non era solo l'opposizione che lo chiedeva, erano anche i revisori.

Però l'Amministrazione, la Giunta a questo parere ha fatto una replica, una

relazione, dimostrando che praticamente non era un debito fuori bilancio.

Oggi grazie a Dio ritorniamo ed è un debito fuori bilancio. Cioè praticamente dopo aver transato... è una cosa giusta transare, aveva ragione Gavino Piredda, si vede che era di Orune, dopo aver transato senza aver fatto il riconoscimento chiediamo il riconoscimento e l'approvazione della transazione.

Tornando al discorso che dicevo prima che quest'aula viene sempre chiamata a chiudere la porta quando i buoi sono già usciti, si è transato, si è fatto tutto quanto. Non lo so, può darsi anche che si sia fatto bene, che le cose siano perfette, ma secondo me un confronto con tutti quanti era necessario e soprattutto andava detta la verità: era un debito fuori bilancio.

Al di là del fatto che lo stiamo riconoscendo probabilmente perché abbiamo qualche soldo in cassa, perché non ci sarebbe stato neanche il riconoscimento se non ci fosse stato qualche soldo in cassa e non si riconosceva semplicemente perché bisogna dare una lettura di un bilancio in una certa maniera.

Questo l'abbiamo capito tutti, ma sono cose che ci possono anche stare per carità, in un dibattito sereno, in un confronto sereno, però raccontare panzane da una parte e pretendere che l'altro le creda non è questo il clima giusto per portare avanti questo tipo di problematiche.

La delibera di oggi dimostra una cosa: ci avete raccontato panzane e che avevamo ragione noi, il debito era fuori bilancio e andava riconosciuto e anche transato.

Avete fatto una transazione senza un riconoscimento, consapevoli quindi che il parere di questo Consiglio non vi interessa, qualunque esso sia. Cioè non è preventivo ma è a conferma.

E' un ruolo che non mi piace, perché ridurre un'assise democratica come questa a quel tipo di ruolo penso sia il peggiore servizio che si possa fare alla città.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Brodu.

### **CONSIGLIERE BRODU**

Sempre come dato informativo: mi è parso di comprendere che faremo fronte, con due ratei uno ora a fine anno e l'altro a gennaio e quindi con il versamento di gennaio estinguiamo sostanzialmente il debito, è così?

Solo parzialmente condivido le cose che dicevi.

### **CONSIGLIERE MONTESU**

Io non sono un Avvocato.

## **CONSIGLIERE BRODU**

Ma non per riflessioni da Avvocato, anche per riflessioni da Avvocato. Ha ragione il Consigliere Montesu laddove evidenzia quei rilievi di atteggiamento soprattutto dell'Amministrazione davanti a questa questione portata all'ordine del giorno.

E li evidenzia in modo particolare avendo presieduto la commissione e quindi avendo svolto insieme ai componenti della commissione un'attività istruttoria particolare, che ha evidenziato anche delle conclusioni specifiche.

Quindi su questa parte del suo intervento, nel quale richiama questi profili non posso che essere d'accordo.

Anticipo subito però che io voterò favorevole a questo punto all'ordine del giorno e non ho difficoltà, così come precedentemente ho votato nella maniera in cui ho detto.

Le mie posizioni, le mie motivazioni, giuste o sbagliate che siano mi piace come sempre dirle nella sua sede naturale, che è il Consiglio. Non mi affido ai social per dire in termini magari anche strumentali quelle che possono essere le determinazioni del Consiglio, piuttosto che del Sindaco, piuttosto che di un Assessore, piuttosto che della maggioranza.

Tutte le posizioni espresse in questa sede credo che abbiano una dignità importante e abbiano la loro rilevanza e siano sostenute da quello che è l'amore verso la città che abbiamo.

Non mi piace invece che magari non c'è l'intervento nella sede naturale, quindi anche confrontarsi.

Io sono sempre pronto anche a cambiare idea su una questione, quando l'argomento che mi si prospetta lo ritengo valido e condivisibile. Non ho riserve verso nessun e nessun tema.

Però, soprattutto quando poi non si interviene e si affida ai social francamente mi lascia sgomento.

Detto questo ho detto che voterò a favore, perché al di là degli errori, condivido il giudizio finale che c'è un'utilità particolare per l'Ente.

Oggi noi lo si chiama ancora "debito fuori bilancio", io continuo a dire che sotto il profilo tecnico francamente non siamo in un debito fuori bilancio, perché la normativa del Testo Unico elenca tassativamente quelli che sono i debiti fuori bilancio.

E mentre indica tra i debiti fuori bilancio quelli che provengono o sono attestati da sentenze esecutive, e magari quella precedente esecutiva sotto alcuni profili lo

era seppure non ancora definitiva, le transazioni non vengono elencate.

Addirittura le transazioni, per come disciplinate dal Testo Unico, sono di una competenza soltanto di Giunta e quindi sarebbe solo una questione che... certo, noi avevamo un profilo, un'esposizione già risalente, attestata da una sentenza, la sentenza era esecutiva, c'erano i requisiti o gli elementi per qualificarla e definirla debito fuori bilancio, non l'abbiamo fatto, probabilmente sotto questo profilo ci si esporrà a dei rilievi, a qualche schiaffone.

In questa sede non mi interessa questo profilo, però al di là di tutto la transazione che stiamo andando a chiudere con la procedura liquidatoria di quella società, è senz'altro una transazione positiva per l'Ente.

Imporrà tempi stretti di adempimento, ma questo è il prezzo che in qualche misura dovremo pagare in ragione dell'abbuono degli 800.000 euro, cifra più cifra meno, che ci viene sostanzialmente sul credito abbuonata.

Alla fine di questo io credo che il voto favorevole a definire questa questione sostanzialmente lo si meriti.

Fermo i rilievi che possiamo fare e una volta per tutte da ogni cosa impariamo la lezione.

Questo mi sia consentito, Sindaco, dirlo anche alla sua di amministrazione e a lei.

Anche questa vicenda nasce dal fatto che abbiamo sempre lanciato in avanti la palla. C'è una questione, la palla la lanciamo in avanti, qualcun altro se ne occuperà.

Tanto abbiamo lanciato la palla che ci siamo trovato alla somma di esposizioni che abbiamo.

Aver definito questa vicenda ci dice che almeno su questa questione palla in avanti non ne abbiamo ulteriormente lanciato e ci siamo fermati.

E allora però l'insegnamento deve essere più generale. Noi ne abbiamo davvero tanti di profili e di momenti di esposizioni pregressi, che sono ancora pendenti e che forse meritano l'attenzione di essere affrontati e portati in qualche misura a soluzione, e mi constano anche questioni attuali sulle quali anche l'Amministrazione attuale da buon apprendista ha preso la palla e l'ha lanciata in avanti: tanto tra 5 anni non ci siamo più noi e qualcun altro se ne occuperà.

La città c'è sempre, il municipio c'è sempre, il territorio c'è sempre, quella città e quel municipio al quale vogliamo bene e quindi ci serva almeno come monito politico per definire davvero le questioni attraverso questo metodo.

**PRESIDENTE**



La parola alla Consigliera Zedde.

### **CONSIGLIERA ZEDDE**

E' con una certa amarezza che oggi mi accingo a votare il riconoscimento di questo debito fuori bilancio.

Questo debito fuori bilancio ha origine nel 1980 quando si decide di abbattere il vecchio carcere, e su questo concordo con il Consigliere Montesu, per dar vita a quello che secondo me è più che altro un mostro edilizio: il Polifunzionale.

Sono 40 anni che stiamo affrontando il problema dei contenziosi con l'impresa che era stata incaricata appunto di completare questo progetto, per un immobile che è brutto e che ha distrutto una parte di storia.

Sinceramente se dovessi fare questo ragionamento di una cosa ereditata da tanti anni fa, che non ci piace e che ha avuto anche poca funzionalità, sarei tentata a non votare il riconoscimento del debito.

Tuttavia, così come succede quando si ha un'eredità e la si accetta si è responsabili anche del pagamento di eventuali debiti contratti dal defunto, anche in questo caso siamo responsabili e quindi dobbiamo rimediare a questi errori del passato.

E' vero che la commissione presieduta dal Consigliere Montesu ha ricostruito tutta la vicenda e sicuramente ha individuato anche delle responsabilità.

A noi come Consiglieri non spetta il compito di Polizia giudiziaria; i relativi atti visto che si tratta di un riconoscimento, comunque di un debito fuori bilancio, sono per legge trasmessi alla Corte dei Conti, quindi sarà automaticamente vagliata questa posizione dalla Corte dei Conti.

Ora non torno indietro, io politicamente dico che sicuramente è stato un errore abbattere il vecchio carcere per costruire il Polifunzionale, in più oltre all'errore edilizio ci troviamo di fronte ad un esborso oggi di 1.107.000 euro che avremmo fatto volentieri a meno di sborsare.

In ogni caso lo dobbiamo nei confronti dell'impresa Bosazza che attende, tenendo presente che il Comune in questa vicenda comunque ha risparmiato una cifra molto più elevata.

Non voglio entrare adesso nei dettagli tecnici, anche perché non è il mio campo, il debito fuori bilancio serve oggi per dare efficacia alla transazione, perché la transazione è subordinata al riconoscimento del debito. Quindi noi oggi non stiamo approvando la transazione, ma stiamo riconoscendo il debito.

Cioè la transazione era subordinata al riconoscimento del debito, era formulata

in questo modo.

Voterò favorevole a questa transazione, peraltro con tutta l'amarezza del caso.

### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Manca.

### **CONSIGLIERE MANCA**

Nel mio recente passato ho affrontato tante volte in quest'aula temi relativi ai debiti fuori bilancio.

Li ho bocciati tutti. Ma li ho bocciati tutti anche perché ritenevo, facendo una proposta concreta a chi allora frequentava l'aula, che i termini perché arrivassero in aula fossero prima preceduti da termini di transazione.

Ritenevo che la transazione fosse un requisito per un punto d'incontro tra cittadini proprietari, cittadini non proprietari ma usufruenti e amministrazione comunale.

Oggi – e non solo oggi - leggo con piacere che la transazione è andata a buon fine. Sono contento per tutte queste ragioni, perché c'è stata un'interlocuzione con l'Amministrazione da parte della ditta, dell'impresa, da parte di chi di quella struttura intenderà usufruirne, perché c'è un termine economico di risparmio, economico importante e quindi risparmia tutta la città; perché non lasciamo su questo particolare tema - mi concentro solo sulla realtà del contenzioso dell'impresa Bosazza - non lasciamo un'eredità, anzi estinguiamo un'eredità che abbiamo avuto e che invece non lasciamo ai nostri figli.

Non mi sembra una cosa da niente.

I nostri figli nel caso di diatriba, in questo caso contenzioso tra l'Amministrazione e la ditta Bosazza, chiunque verrà a governare non si ritroveranno ad affrontare questo tema.

Io ho letto anche la relazione dei revisori dei conti e oltre il parere positivo che hanno espresso rispetto anche la richiesta che hanno fatto e la richiesta ha una sua ragione e una sua tempistica.

Io non posso dire che i revisori dei conti non debbano o non vogliano o fanno politica o non fanno politica, io dico che comunque la faccio mia chiedendo il rispetto di quella richiesta e il rispetto dei tempi di quella richiesta se fosse possibile.

Forse non servirà a risolvere nessun problema in particolare, ma forse servirà, così come diceva la Consigliera Zedde, a capire meglio dal 1980 cosa è capitato e magari farà parte di quella pagina di libro di storia per uno che volesse conoscere Nuoro nel suo profondo.

Posto che il problema transattivo nella sua metodologia lo potremmo vedere dopo, in questo caso considerato che si è adottato uno strumento transattivo che per me era importante, ma per tutti i debiti fuori bilancio e per le ragioni che ho illustrato, mi piaceva l'idea, non voglio gloriarmi che io l'ho suggerita da tempo perché non intendo gloriarmi di niente, ho dato solo il mio contributo, quello che sentivo di dare in quel momento, e che continuo a sostenere attivamente anche in questo momento.

A chiunque lo abbia reso efficace vanno i sentimenti del mio ringraziamento.

### **PRESIDENTE**

La parola alla dottoressa Cottu, che voleva specificare qualcosa.

### **DOTTORESSA COTTU**

Posto che sicuramente non afferisco al servizio che ha istruito questa delibera, però mi premeva fare almeno un paio di distinguo tecnici.

Per quanto riguarda la definizione di esecutività della sentenza, ovvero sia i debiti fuori bilancio ex articolo 194 del TUEL, è la prima delle voci che viene indicata quale natura del debito fuori bilancio una sentenza esecutiva, così come lo è questa sentenza, sebbene non definitiva, e su questo siamo d'accordo.

Il termine "esecutività" viene indicato nei principi giuscontabili nella definizione di sentenza passata in giudicato, oppure di sentenza immediatamente esecutiva.

Quindi essendo una sentenza il servizio proponente ha avanzato la proposta di riconoscimento al Consiglio Comunale proprio perché l'origine del procedimento nasce quale una posta non prevedibile, un evento non prevedibile a cui è succeduta una sentenza.

Successivamente è intervenuto un accordo tra le parti onde evitare un aggravio di spese a carico dell'ente.

Altro discorso, quindi altro distinguo tecnico, mi riferisco in particolare al Consigliere Montesu facendo un semplice ragionamento. Noi oggi andiamo a riconoscere questo debito e andiamo anche ad ottemperare mediante il versamento, quindi il saldo del debito medesimo.

Se il bilancio, così come è stato definito, conteneva una panzana proprio perché non veniva secondo lei allocato uno stanziamento ad hoc per quel debito, vorrei specificare che il bilancio non è...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO).

### **DOTTORESSA COTTU**

Ho capito che non ha chiesto il mio parere, però mi premeva...

### **PRESIDENTE**

Chiuda dottoressa Cottu.

**DOTTORESSA COTTU**

Siccome lavoro anche nel servizio bilancio, aspetti... lei ha dichiarato che il bilancio...

**PRESIDENTE**

Chiuda dottoressa Cottu, vada a concludere. Consigliere Montesu la faccia concludere.

**DOTTORESSA COTTU**

Posso chiudere il discorso che è un discorso tecnico: se noi non avessimo allocato dei fondi rischi contenzioso, oggi non avremmo potuto ottemperare a questo debito. Ergo il bilancio non è una panzana.

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa Cottu. Mi premeva anche salutare e fare un grosso in bocca al lupo per il suo stato di salute al dottor Puledda, che come sappiamo non è presente perché non sta bene.

La parola al Consigliere Brodu.

**CONSIGLIERE BRODU**

Giusto per comprendere anche con riferimento alle cose ultime che puntualizzava la Consigliera Zedde. Al di là delle qualificazioni formali che comunque su questa materia non sono poi tanto formali per le ricadute anche sostanziali che hanno, è importante che il salvadanaio dal quale si va ad attingere sia quella voce di bilancio.

Viva Dio, sono davvero contento sotto questo aspetto!

Ecco che però ho delle mie riserve anche sulle cose della Consigliera.

Noi oggi non è che stiamo approvando un debito fuori bilancio, a parer mio continuo a dirlo, poi sotto il profilo formale sia quello che sia, oggi noi non stiamo approvando un debito fuori bilancio, perché se stessimo approvando un debito fuori bilancio stiamo facendo un riconoscimento oggi per allora e così non può essere!

Fosse stato un debito fuori bilancio dove la fonte era la sentenza esecutiva, per quanto non definitiva, dove l'esecutività correttamente è stato detto che il creditore poteva passare immediatamente al pignoramento, perché precettava e poi andava a pignorare, avremmo dovuto farlo molto, molto tempo prima e sotto questo aspetto allora è corretto vedere un comportamento di inerzia nell'amministrazione, nel portarlo in Consiglio per il riconoscimento.

Intanto è successo un fatto importante: c'è una transazione. La transazione è

già fatta, credo che sia stata anche sottoscritta. E oggi noi portiamo in Consiglio il debito come transazione ed è quello attestato non nella sentenza, è quello attestato nell'atto di transazione.

Ripeto, l'ho detto prima e lo dico ancora adesso: nel Testo Unico le transazioni hanno una fonte autonoma di debito verso l'Amministrazione e sotto questo aspetto però la stessa Corte dei Conti ha detto: attenzione, per quanto non siano elencate tra gli atti che devono passare in Consiglio come debito fuori bilancio, anche le transazioni vanno portate comunque in Consiglio per la relativa deliberazione.

Quindi noi non stiamo ratificando o approvando un debito fuori bilancio, devono passare in Consiglio perché le transazioni prevedono pagamenti spalmati in una pluralità di anni.

Ecco perché questa transazione come momenti di adempimento l'abbiamo a dicembre e a gennaio, io credo che non sia stata nemmeno questa una cosa casuale, ritengo che sotto il profilo dell'intelligenza transattiva, giuridica e contabile abbia una sua ragione.

Allora noi oggi stiamo approvando la transazione al riconoscimento di un debito e stiamo riconoscendo un debito al creditore portato da una transazione.

Le sentenze sono andate via, abbiamo indicato anche quelle che sono le fonti di pagamento, che per fortuna avevamo comunque in quel fondo rischi e che hanno questa finalità.

### **PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la discussione, dichiaro aperte le dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 0; astenuti 1.

**Votazione: approvato.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 0; astenuti 1.

**Votazione: approvata.**

La parola alla Consigliera Moroni.

### **CONSIGLIERA MORONI**

Chiedo una sospensione di 10 minuti.

### **PRESIDENTE**

Se non c'è opposizione sospendiamo la seduta 10 minuti.

La seduta è sospesa.

Il **SEGRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Zola.

**CONSIGLIERE ZOLA**

Buonasera a tutti, vorrei chiedere che il quarto punto all'ordine del giorno "revisione periodica delle partecipazioni pubbliche" venga trattato adesso come terzo punto.

**PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'inversione del punto proposta dal Consigliere Zola.

**Votazione: approvata all'unanimità.**

**PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS 175/2016) - PROPOSTA.**

La parola al Sindaco per l'esposizione della delibera.

**SINDACO**

Possiamo darla per letta?

**PRESIDENTE**

Se va bene si dà per letta. Apriamo la discussione. Dichiaro chiusa la discussione e aperte le dichiarazioni di voto.

Dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e procediamo con la votazione.

Pongo in votazione il punto quattro all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 13.

**Votazione: approvato all'unanimità.**

La parola al Consigliere Fadda.

**CONSIGLIERE FADDA**

Buongiorno a tutti, signor Sindaco ho seguito con grande attenzione l'intervento finale del primo punto di estremo interesse, ha riscosso il mio plauso, veramente un discorso da capo di un'Amministrazione seria che ha lavorato bene, molto bene.

Saluto gli Assessori presenti, non dirò mai "le Assessore", perché mi fa specie il termine, saluto i colleghi Consiglieri tutti, opposizione e maggioranza, di più l'opposizione perché siamo in periodo di Natale, saluto il pubblico presente e assente e chiedo un minuto di sospensione.

**PRESIDENTE**

Se non c'è opposizione procediamo con un minuto di sospensione.

La seduta è sospesa.

Alle 12 e 47 il **SEGRETARIO** procede alla verifica dei Consiglieri; non è presente il numero legale pertanto la seduta è deserta.

**PRESIDENTE**

Si andrà in seconda convocazione per il punto rimanente. Auguri a tutti, buone feste.

**LA SEDUTA È SCIOLTA (H 12.48)**